

La sede più importante sul territorio jonico imputa al coordinamento di aver trascurato il capoluogo Pdl in crisi, sfiduciati i vertici provinciali Dal circolo Magna Grecia duro atto di accusa. E oggi in città arriva Mantovano

di **Michele MONTEMURRO**

Il più grande circolo del Pdl in provincia di Taranto, il "Magna Grecia" (ex "Almirante" di An), ha sfiduciato i coordinatori provinciali del partito, Luigi Montanaro e Renato Perrini. In una lettera datata 19 settembre, i dirigenti del circolo hanno inviato - soltanto sabato scorso, dopo l'intervento di Di Todaro che a sua volta interveniva sulla stampa dopo un'intervista rilasciata da Michele Conte (circolo Magna Grecia) - la missiva al vicecoordinatore vicario Perrini e per conoscenza al coordinatore provinciale Montanaro, ai coordinatori regionali Amoroso e Distaso e all'onorevole Raffaele Fitto.

Nella lettera si attacca duramente Perrini, a causa di un'intervista che lo stesso avrebbe rilasciato e nella quale si sarebbe detto insoddisfatto del Pdl nel capoluogo. Dichiarazioni che, come lo stesso Conte aveva già evidenziato in una intervista a "Nuovo Quotidiano di Puglia" qualche giorno fa, hanno mandato su tutte le furie il circolo cittadino, che storicamente ha retto il vessillo del Msi prima, di An poi e del Pdl per ultimo.

Dal "Magna Grecia" rimproverano il vicecoordinatore provinciale vicario di non essersi adoperato adeguatamente per invertire la rotta nel corso degli ultimi mesi, pur avendo avuto soltanto pochi mesi a disposizione poiché l'ultimo congresso provinciale si è svolto nella primavera scorsa. Il circolo, che si ritiene insoddisfatto per l'attenzione che il partito negli ultimi anni ha riservato al capoluogo, ha ritenuto probabilmente opportuno intervenire proprio perché le critiche sono state mosse da colui che è nelle condizioni di cambiare la rotta. Reazione che ha determinato un duro attacco anche all'indomani della nota stampa del componente del coordinamento provinciale Di Todaro che era intervenuto per rispondere indiretta-

mente, ma senza mai citarlo, a Conte.

Dal mirino del "Magna Grecia", che rivendica lo svolgimento del congresso cittadino o la nomina di un commissario come è stato fatto a Martina Franca e a Crispiano, è stato risparmiato l'altro vicecoordinatore provinciale Luigi Laterza, vicino alle posizioni del consigliere regionale Arnaldo Sala, al quale a sua volta fa riferimento il circolo. Ma è solo per una questione di stile, è ovvio che la loro richiesta comprende l'azzeramento di tutte le cariche.

Tuttavia dopo le elezioni i rapporti tra Sala e gli esponenti del più grande circolo del Pdl non sono più gli stessi: se così non fosse, probabilmente la lettera non sarebbe mai stata spedita. Perché questa mossa infatti, inviata d'impeto, rafforza l'asse Lospinuso-Chiarelli, ma apre nuovi scenari nell'ambito dei rapporti di forza all'interno del partito, soprattutto con la sponda dei sindaci, anche loro delusi dall'attività del coordinamento. Evidentemente, però, la misura è colma perché ad essere tirato in ballo oltre a Perrini, vicino alle posizioni del consigliere regionale Gianfranco Chiarelli, è anche Montanaro, a suo tempo indicato dall'ex coordinatore provinciale Pietro Lospinuso per succedergli, col quale il "Magna Grecia" ha incrinato i rapporti prima di passare sotto l'egida dell'asse Franzoso-Sala.

Tutto questo accade quando oggi sarà a Taranto l'onorevole Alfredo Mantovano, che riunirà i dirigenti provinciali della sua corrente, gli aderenti ai circoli della Nuova Italia, alle ore 18,30 nello studio dell'avvocato Donato Salinari. E l'ex sottosegretario all'Interno sa benissimo che, per implementare la sua squadra, in politica non c'è bisogno di aspettare il mercato invernale. Motivo per cui c'è da credere che è vicina la data degli stati generali del partito alla presenza dell'ex ministro Fitto.